

ATO 3 REGGIO EMILIA

PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

***Definizione dello stato di fatto del
servizio di gestione dei rifiuti urbani
Individuazione delle criticità
Individuazione interventi necessari al conseguimento
degli obiettivi e definizione dello Scenario di Piano***

Reggio Emilia, 29 luglio 2011

Contenuti del documento di Piano d'Ambito

SEZIONE A – QUADRO CONOSCITIVO

- Capitolo 1 Inquadramento normativo
- Capitolo 2 Inquadramento territoriale
- Capitolo 3 Lo stato di fatto della gestione dei rifiuti nel territorio dell'ATO
- Capitolo 4 Individuazione delle criticità del sistema

SEZIONE B – DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DI PIANO

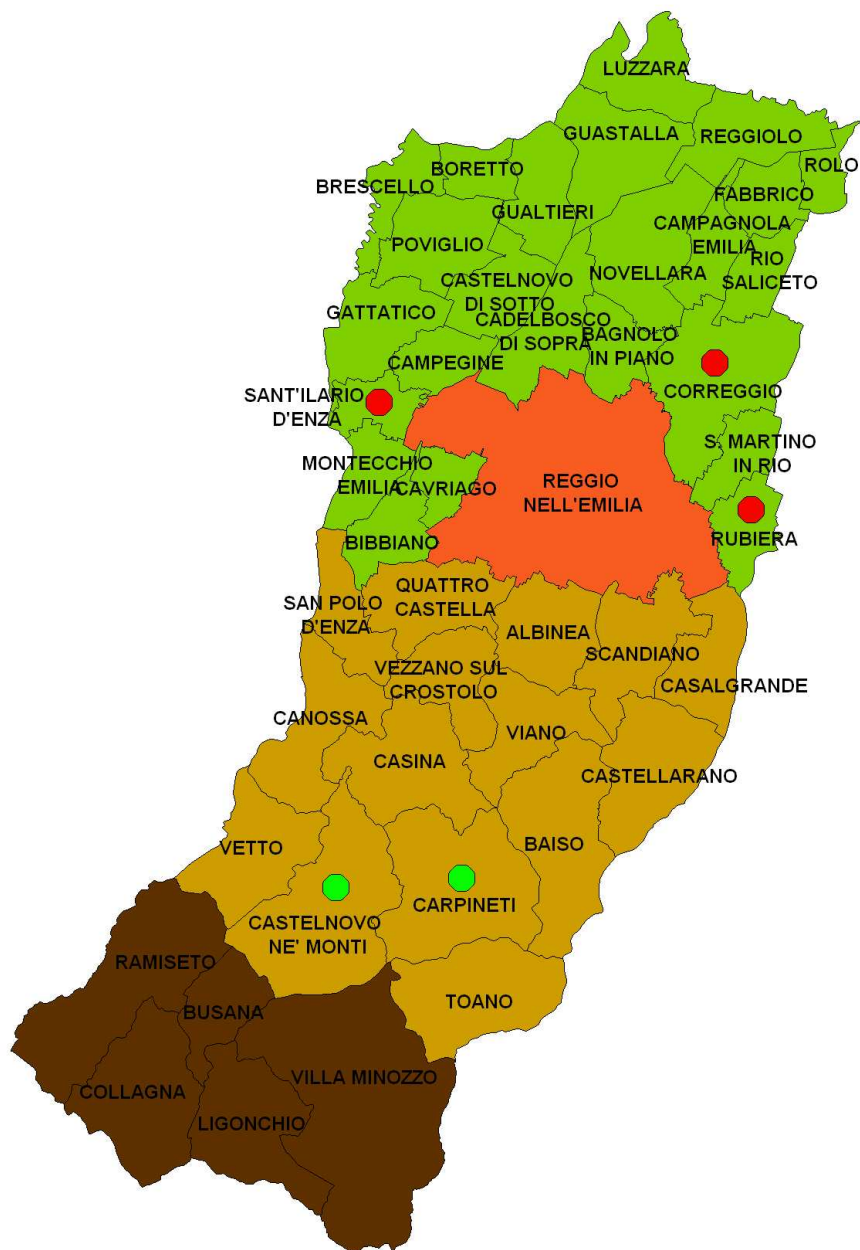
- Capitolo 5 Valutazioni preliminari di diverse opzioni gestionali per il conseguimento degli obiettivi
- Capitolo 6 La proposta dello Scenario di Piano
- Capitolo 7 Valutazioni economiche preliminari dello Scenario di Piano

ALLEGATO – INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE E POLITICHE TARIFFARIE

- Allegato A Tempistica per l'attuazione degli interventi
- Allegato B Indirizzi in materia di politiche tariffarie
- Allegato C Carta dei Servizi e regolamenti di supporto alla gestione di servizi e tariffa

Modello organizzativo dei servizi nello Scenario di Piano

(proposta presentata in Assemblea il 5/7/2011, modificata a seguito di ulteriori confronti intercorsi)



LEGENDA – Aree omogenee di servizio

-  **Modello Reggio**
-  **PAP 3 frazioni su 100% popolazione**
-  **PAP 3 frazioni su 50% popolazione (aree esterne) + capillarizzazione (centro principale)**
-  **capillarizzazione con organico su 50% popolazione (aree esterne) + PAP 3 frazioni (centro principale)**
-  **capillarizzazione con organico su 100% popolazione**
-  **stradale potenziato 100% popolazione**

Modello organizzativo dei servizi nello Scenario di Piano

Note:

- ✓ Modello Reggio: come da programmazione prevista dal Comune di Reggio Emilia per il biennio 2011-2012, con estensione PAP a oltre 64.000 abitanti del nuovo confine “forese”, prevista a novembre 2011, implementazione capillarizzata con organico e giroverde a oltre 94.000 abitanti dell’Area Urbana, con conclusione prevista nella primavera 2012, mantenimento capillarizzata Centro Storico come da attivazione nell’autunno 2010;
- ✓ PAP 3 frazioni: riferito a rifiuto INDIFFERENZIATO RESIDUO, ORGANICO e VEGETALE;
- ✓ Raccolta capillare: da intendersi comprensiva della raccolta della frazione organica e della contestuale attivazione (laddove non presente) della raccolta PAP del vegetale;
- ✓ in alcuni Comuni è previsto comunque il mantenimento di servizi “più avanzati” già in essere, in particolare: mantenimento del 63% della popolazione a PAP della frazione organica su Correggio, mantenimento della raccolta PAP della carta su quota parte della popolazione dei Comuni di Castellarano (13% popolazione), Correggio (18% pop.), Guastalla (19% pop.), Novellara (18% pop.), San Martino in Rio (38% pop.).
- ✓ Per i Comuni di Toano e Vetto si precisa che il modello di servizio di Piano previsto è, come indicato in figura, il capillarizzato, pur essendo le analisi e valutazioni presentate nel seguito facenti ancora riferimento ad un’ipotesi, da considerarsi non aggiornata, di stradale potenziato.

Esempio di contenitori dedicati (dotazioni singole utenze domestiche) per raccolte “porta a porta”



Esempio di contenitori dedicati per raccolte “capillarizzate”



Esempio di contenitori dedicati per raccolte “stradali potenziate”



Servizi previsti dallo Scenario di Piano nel Comune di Reggio Emilia

<i>Modello Reggio</i>		
	37% delle utenze a partire da zone foresi e aree isolate del centro urbano: <u>modello "porta a porta"</u>	Restante area centro urbano: <u>modello "capillare"</u>
Rifiuto indifferenziato	domiciliare	capillarizzata
Organico*	domiciliare e autocompostaggio	capillarizzata e autocompostaggio
Carta e cartoni	domiciliare e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica
Vetro/lattine	domiciliare e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica
Plastica	domiciliare e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica
Verde**	domiciliare, stazione ecologica e autocompostaggio	domiciliare, stazione ecologica e autocompostaggio
Altre frazioni (ingombranti, metalli, tessili, legno, inerti, ...)	stazione ecologica e su chiamata (ingombranti e RAEE), stradale (tessili), contenitori dedicati (RUP)	stazione ecologica e su chiamata (ingombranti e RAEE), stradale (tessili), contenitori dedicati (RUP)

Note:

*: il servizio di raccolta della frazione Organica, nel modello dello Scenario di Piano, interessa complessivamente (raccolta domiciliare e capillarizzata) il 90% della popolazione residente, non essendo previsto il servizio nell'area del centro storico.

** : il servizio di raccolta "Giro Verde" nel modello dello Scenario di Piano interessa il 90% della popolazione residente, non essendo previsto il servizio nell'area del centro storico.

Servizi previsti dallo Scenario di Piano negli altri Comuni (escl. Reggio Emilia)

	Comuni dell'Area PAP		Comuni dell'Area CAP		Comuni dell'Area STRAD
	100% delle utenze: <u>modello "porta a porta 3 Frazioni"</u>	Comuni di Correggio, Rubiera e S. Ilario*	100% delle utenze: <u>modello "capillare"</u>	Comuni di Carpineti e Castelnovo Monti**	100% delle utenze: <u>modello "stradale potenziato"</u>
Rifiuto indifferenziato	domiciliare	domiciliare (aree esterne), capillarizzata (centro urbano)	capillarizzata	capillarizzata (aree esterne), domiciliare (centro urbano)	stradale
Organico	domiciliare e autocompostaggio	domiciliare (aree esterne), capillarizzata (centro urbano) e autocompostaggio	capillarizzata e autocompostaggio	capillarizzata (aree esterne), domiciliare (centro urbano) e autocompostaggio	autocompostaggio
Carta e cartoni	capillarizzata e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica	stradale
Vetro/lattine	capillarizzata e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica	stradale
Plastica	capillarizzata e e stazione ecologica	capillarizzata e e stazione ecologica	capillarizzata e stazione ecologica	capillarizzata e e stazione ecologica	stradale
Verde	domiciliare, stazione ecologica e autocompostaggio	domiciliare, stazione ecologica e autocompostaggio	domiciliare, stazione ecologica e autocompostaggio	domiciliare, stazione ecologica e autocompostaggio	autocompostaggio e stazione ecologica
Altre frazioni (ingombranti, metalli, tessili, legno, inerti, ...)	stazione ecologica e su chiamata (ingombranti e RAEE), stradale (tessili), contenitori dedicati (RUP)	stazione ecologica e su chiamata (ingombranti e RAEE), stradale (tessili), contenitori dedicati (RUP)	stazione ecologica e su chiamata (ingombranti e RAEE), stradale (tessili), contenitori dedicati (RUP)	stazione ecologica e su chiamata (ingombranti e RAEE), stradale (tessili), contenitori dedicati (RUP)	stazione ecologica e su chiamata (ingombranti e RAEE), stradale (tessili), contenitori dedicati (RUP)

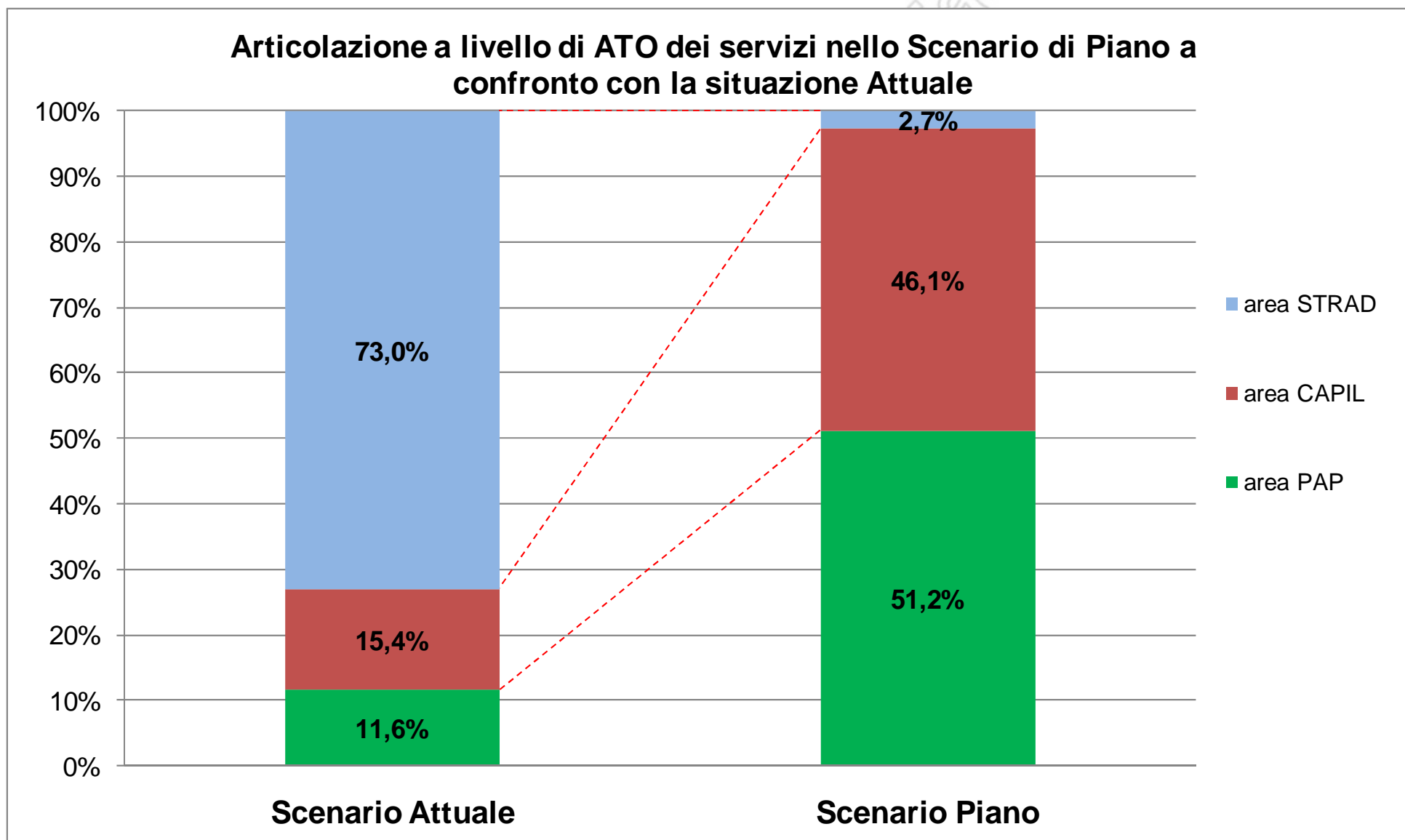
Note: Nel riquadro sono illustrati i servizi previsti per le aree "porta a porta", "capillarizzate" e "stradali potenziate" di tutti i Comuni Eccetto Reggio Emilia).

In aggiunta, si ricorda che sono considerati attivi sul territorio anche servizi "porta a porta" di carta e cartone, sostitutivi dei corrispondenti servizi di raccolta capillare, per quota parte della popolazione di Castellarano, Correggio, S. Martino in Rio, Guastalla e Novellara.

*: 50% delle utenze (aree esterne): modello "porta a porta"; 50% delle utenze (centro principale): modello "capillare"; per Correggio l'estensione del porta a porta è innalzata al 63%, in considerazione dei servizi già in essere.

** : 50% delle utenze (aree esterne): modello "capillare"; 50% delle utenze (centro principale): modello "porta a porta"

Articolazione a livello di ATO delle modalità organizzative dei servizi

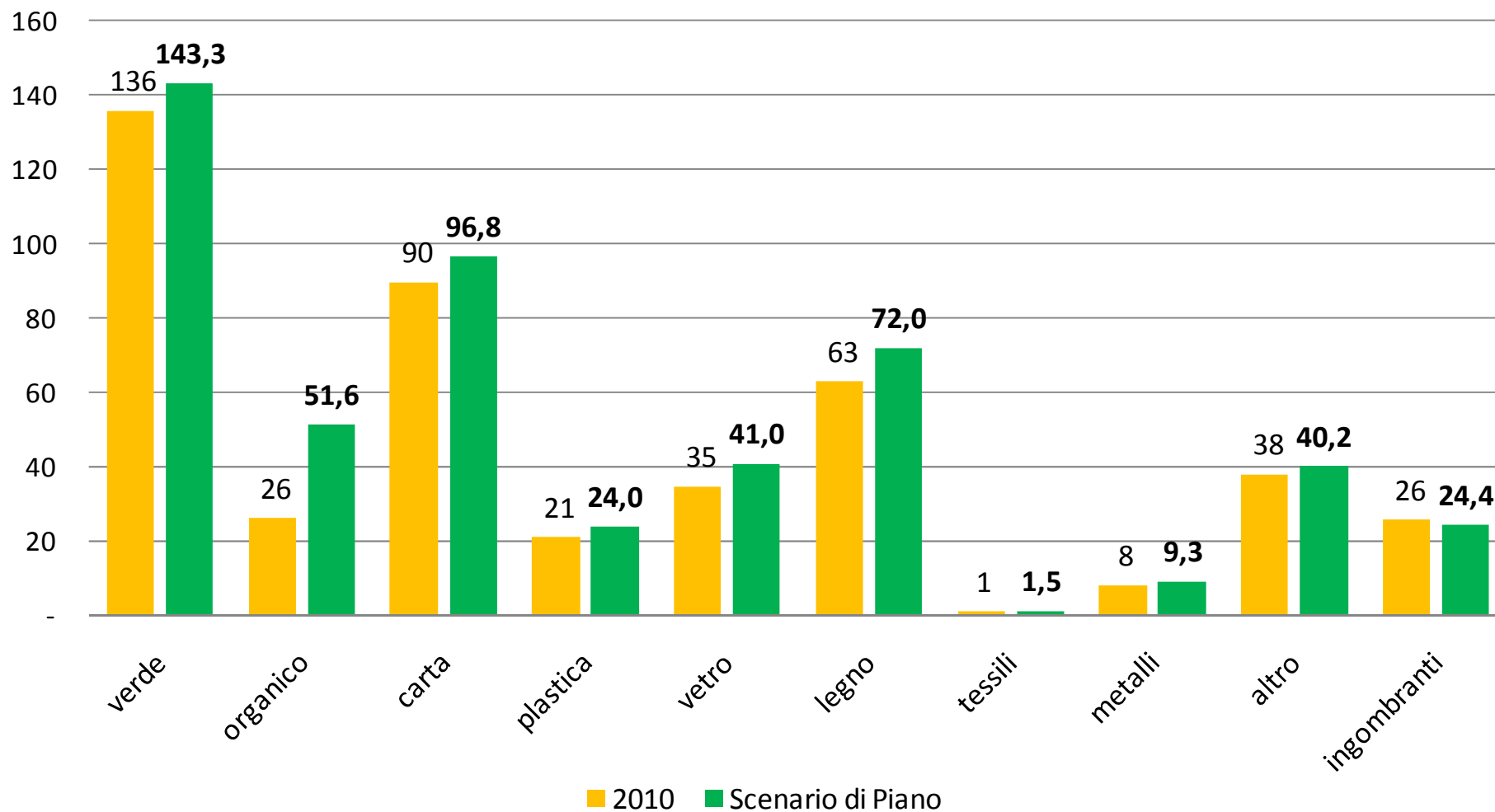


Flussi di rifiuti attesi dalle raccolte nello Scenario di Piano a confronto con la situazione attuale

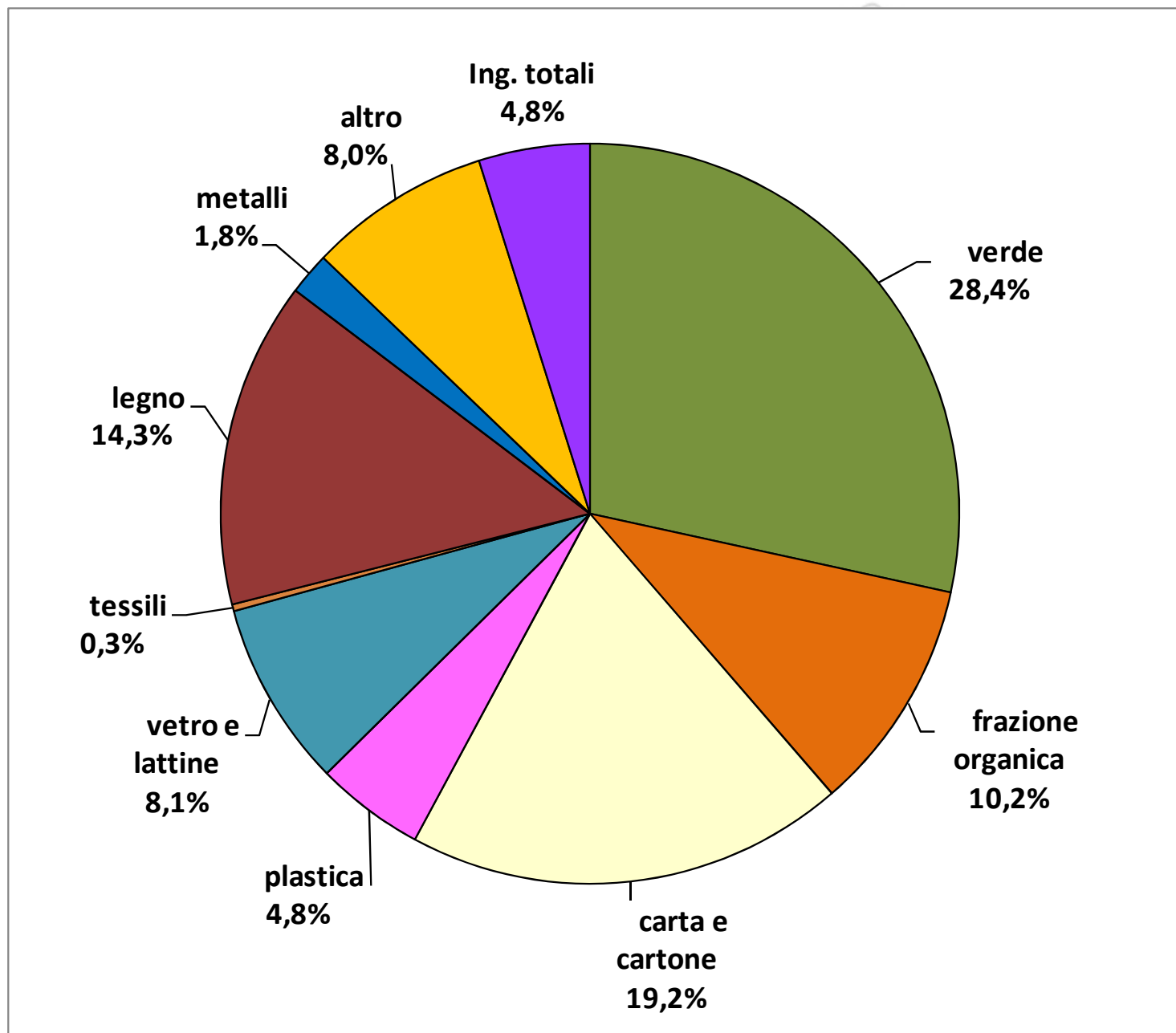
Area omogenea di servizio	Anno 2010			
	RU Indiff (t/a)	RD (t/a)	RU Tot (t/a)	% RD su RU Tot
Comune Reggio Emilia	54.227	70.015	124.242	56,4%
Area PAP	70.104	111.924	182.027	61,5%
Area Capillarizzata	37.627	50.225	87.852	57,2%
Area Stradale	6.124	3.713	9.838	37,7%
TOT ATO	168.082	235.877	403.959	58,4%
Area Iren				
	144.609	202.460	347.069	58,3%
Area Sabar				
	23.473	33.417	56.890	58,7%
Area omogenea di servizio	Scenario di Piano (2012)			
	RU Indiff (t/a)	RD (t/a)	RU Tot (t/a)	% RD su RU Tot
Comune Reggio Emilia	49.728	76.460	126.187	60,6%
Area PAP	49.840	135.654	185.494	73,1%
Area Capillarizzata	30.176	59.205	89.381	66,2%
Area Stradale	5.435	4.378	9.813	44,6%
TOT ATO	135.179	275.697	410.875	67,1%
Area Iren				
	121.263	237.367	358.629	66,2%
Area Sabar				
	13.916	38.330	52.246	73,4%

Contributi alla raccolta differenziata nello Scenario di Piano

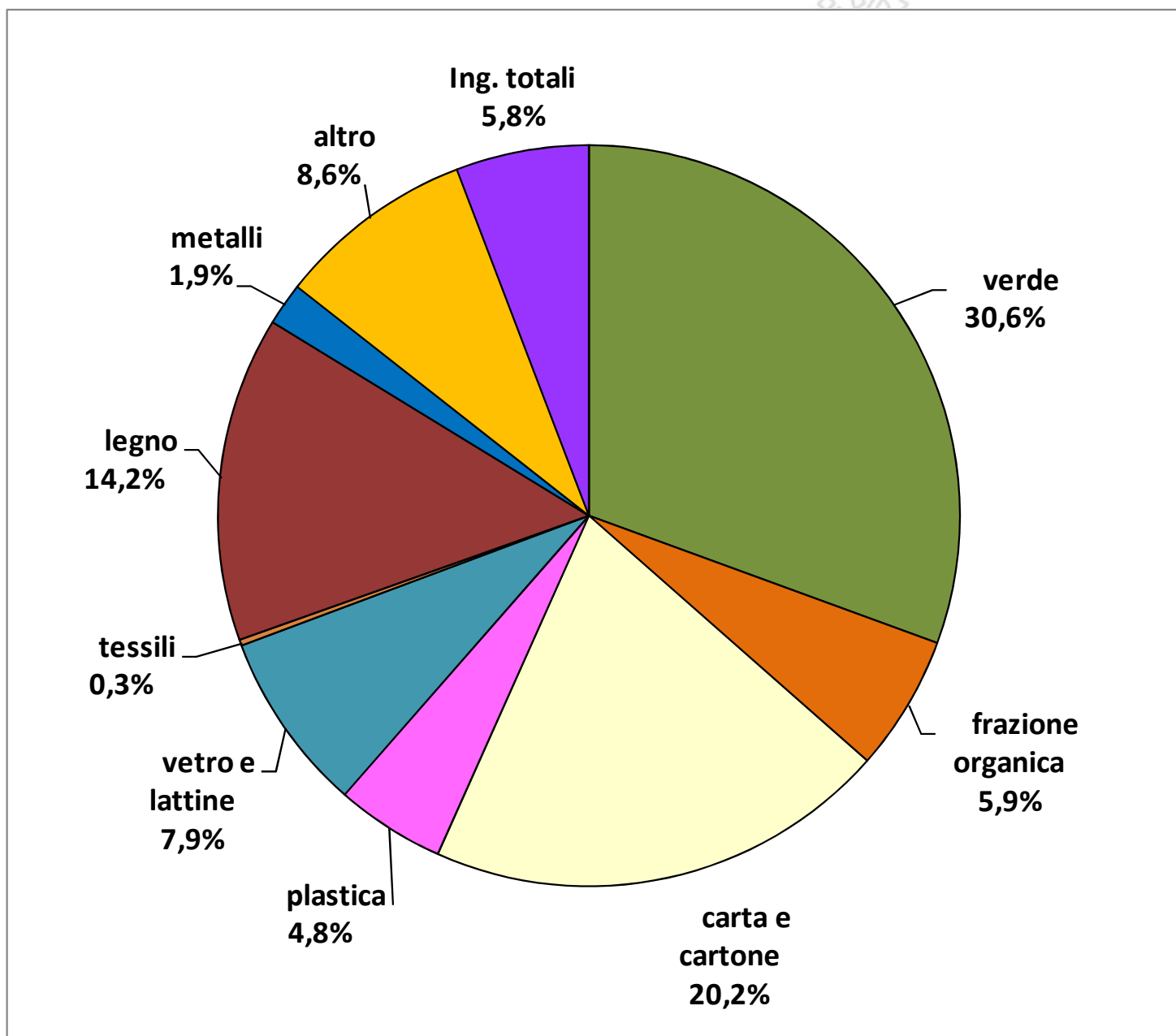
Flussi pro-capite delle frazioni raccolte in maniera differenziata medi di ATO nello Scenario di Piano a confronto con la situazione attuale (2010) (kg/abxanno)



Contributi alla raccolta differenziata nello Scenario di Piano



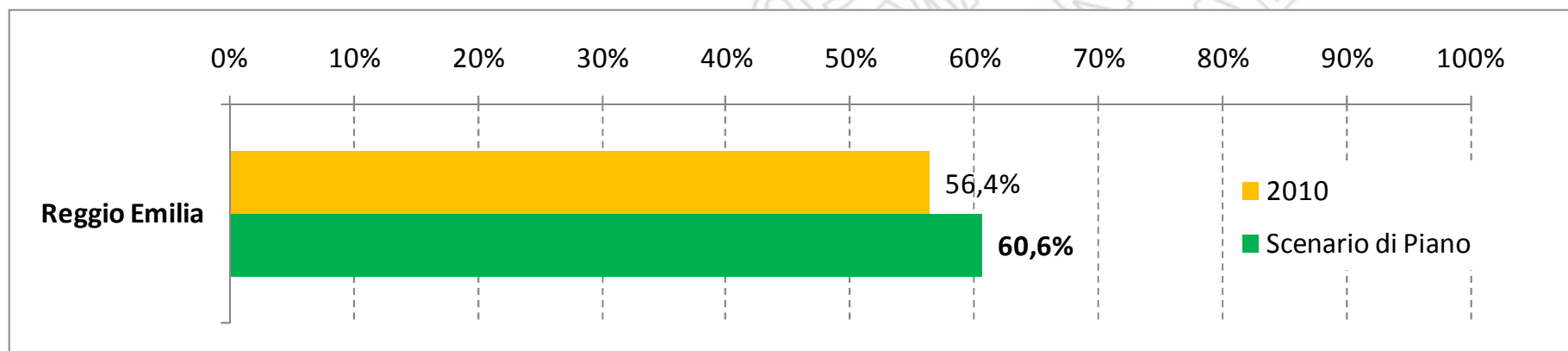
Contributi alla raccolta differenziata anno 2010



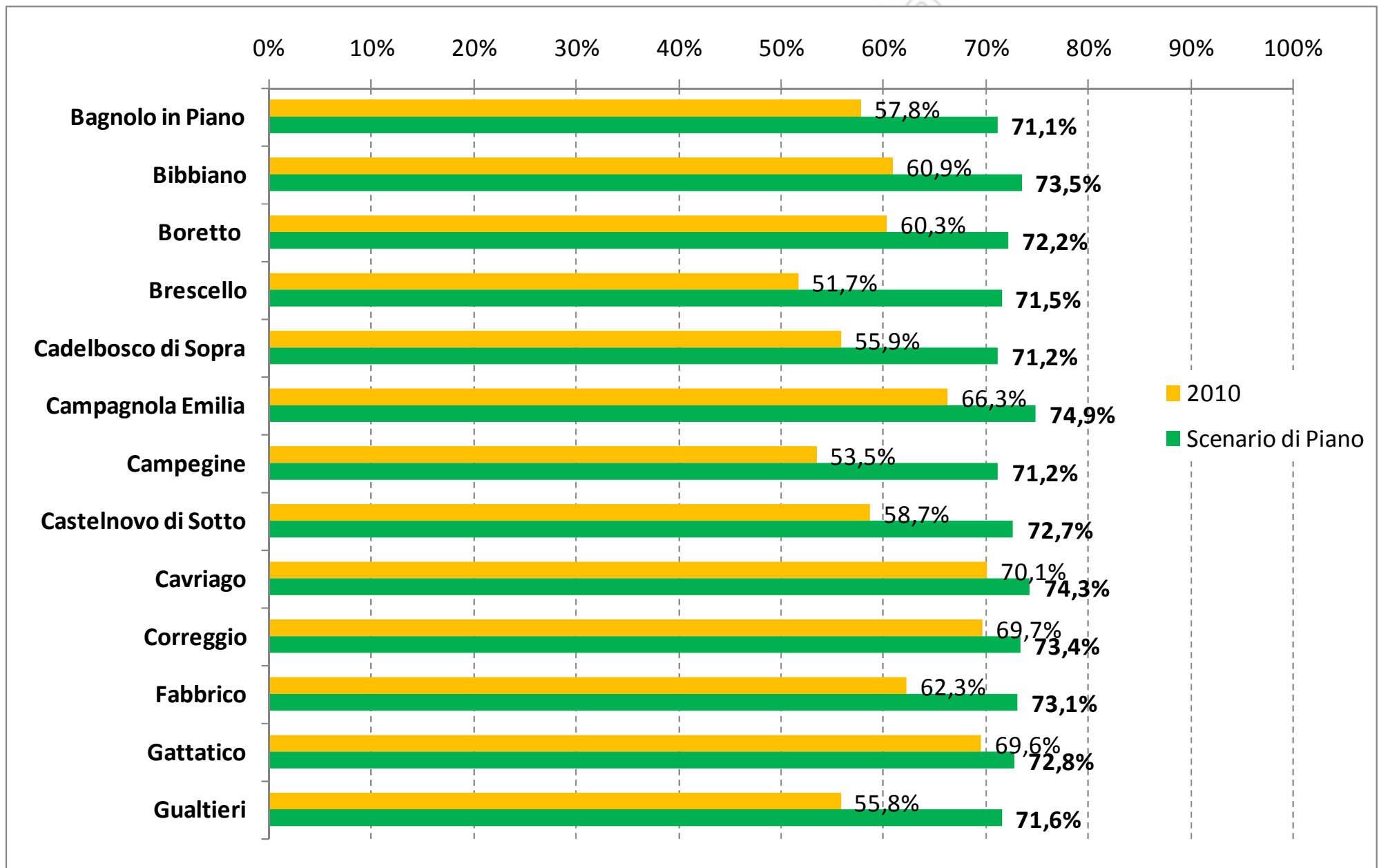
Livelli di raccolta differenziata 2010 e attesi nello Scenario di Piano

L'individuazione qui riportata dei livelli di raccolta differenziata attesi nello Scenario di Piano in ogni singolo Comune è rappresentata per aree omogenee di servizio.

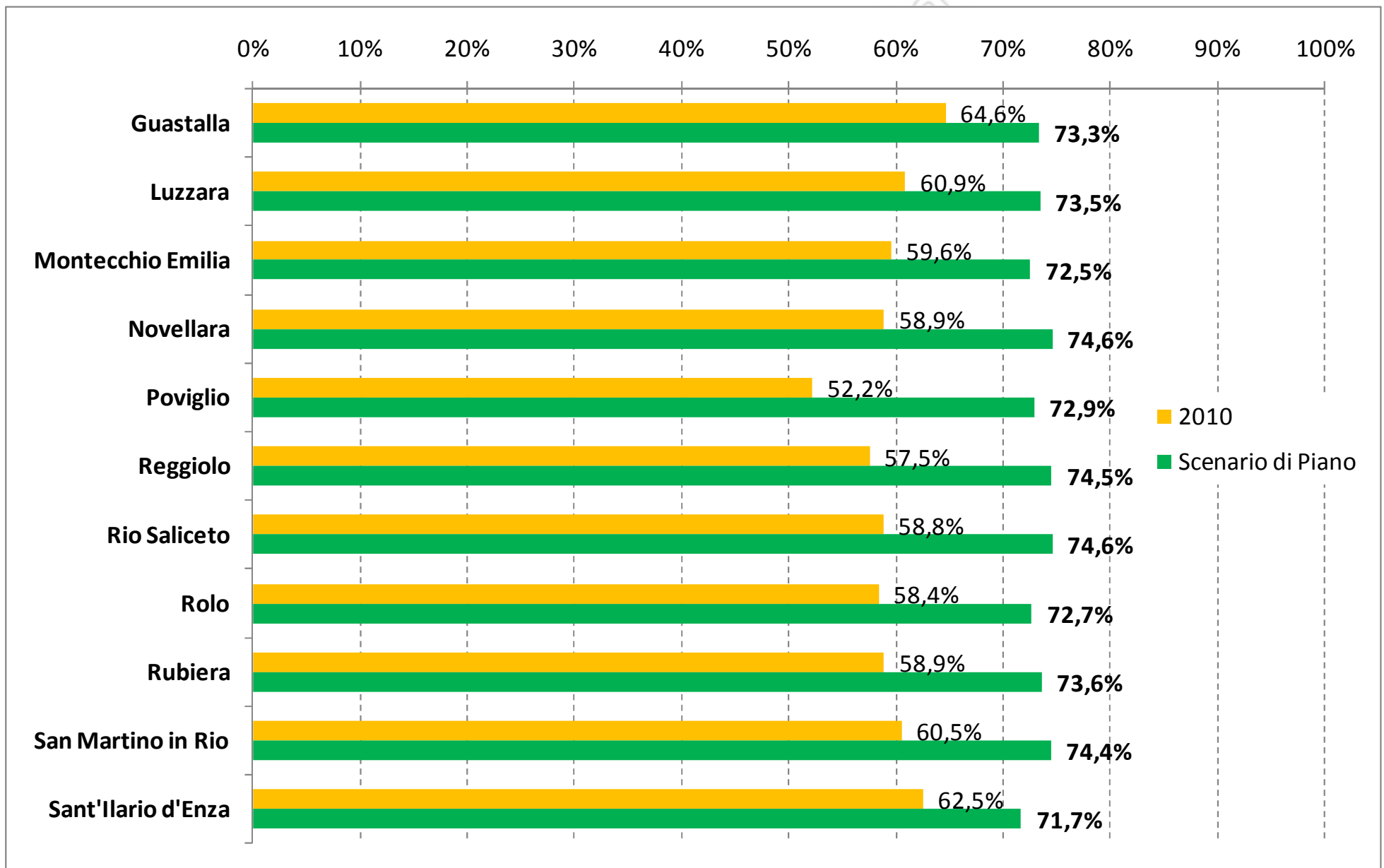
Livelli di RD 2010 e attesi nello Scenario di Piano nel Comune di Reggio Emilia



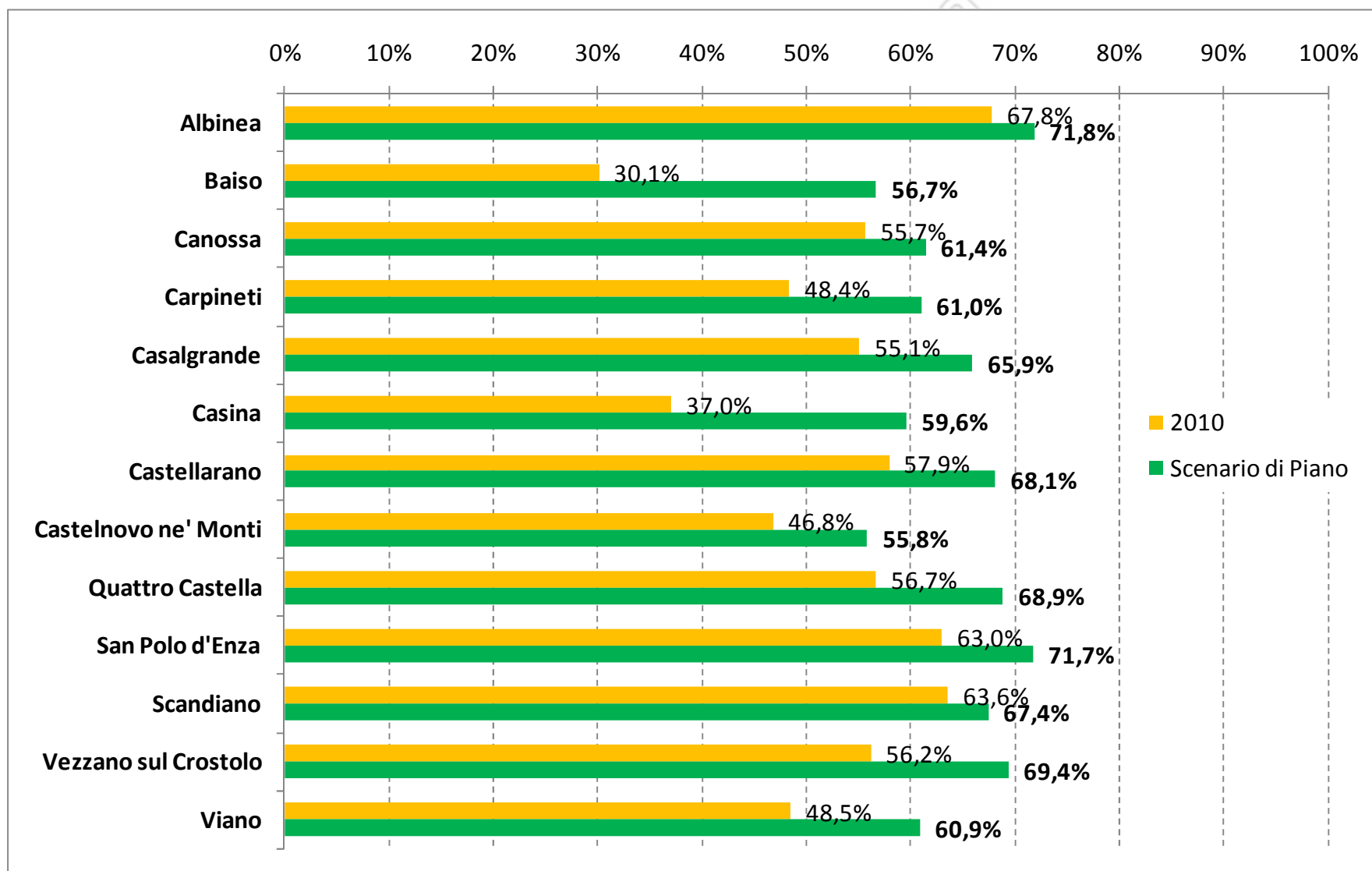
Livelli di RD 2010 e attesi nello Scenario di Piano nei Comuni dell'Area PAP (1 di 2)



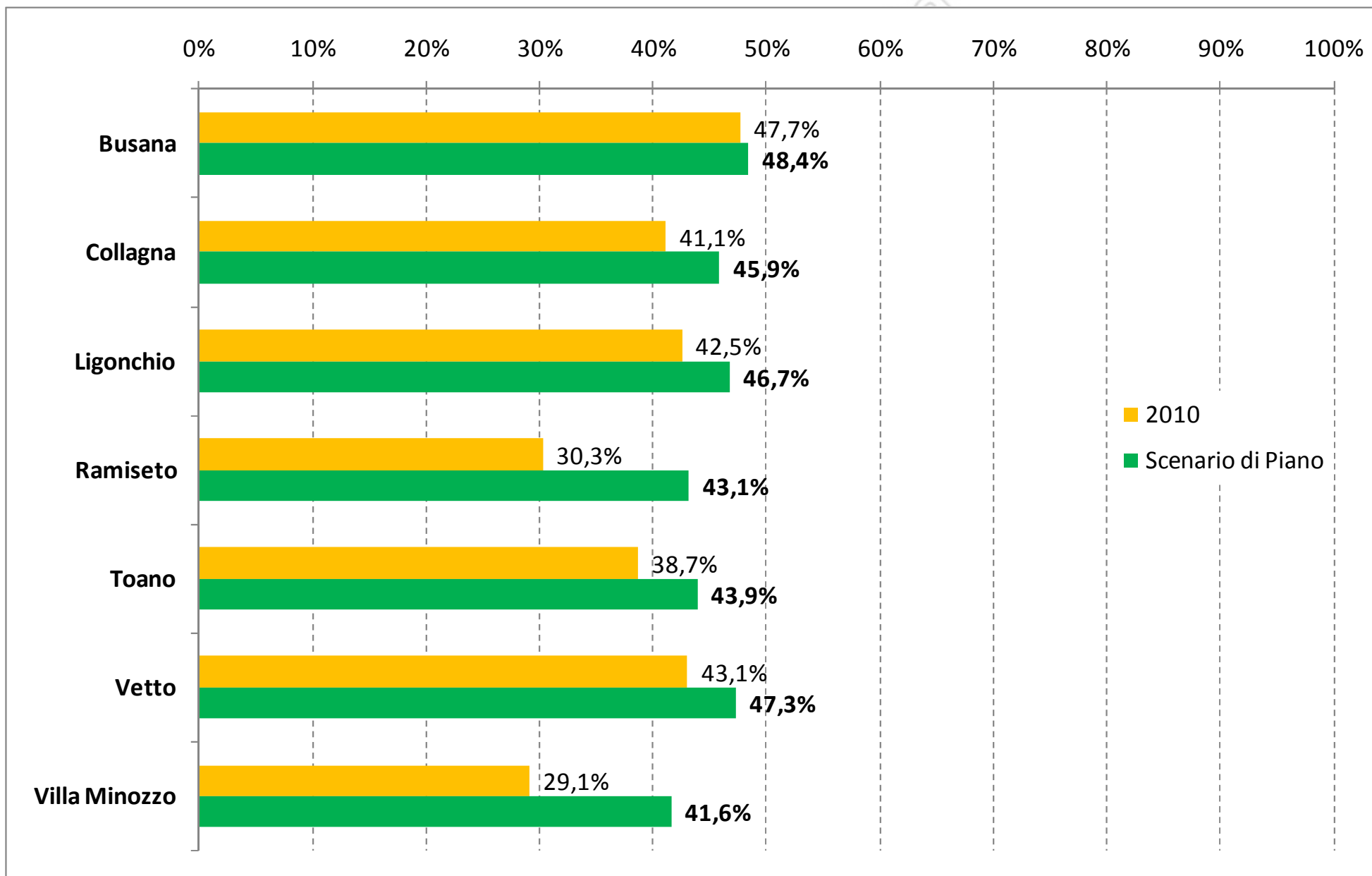
Livelli di RD 2010 e attesi nello Scenario di Piano nei Comuni dell'Area PAP (2 di 2)



Livelli di RD 2010 e attesi nello Scenario di Piano nei Comuni dell'Area Capillarizzata



Livelli di RD 2010 e attesi nello Scenario di Piano nei Comuni dell'Area Stradale



Valutazioni economiche preliminari dello Scenario di Piano

Attuale modalità di definizione dei costi a carico di ogni singolo Comune basata, sia per area Iren sia per area Sabar, su specifici listini prezzi (distinti per i 2 gestori).

La valutazione dei costi associati allo Scenario di Piano mantiene medesima impostazione di base, facendo riferimento a costi unitari per singole componenti dei servizi, applicati ad ogni singolo Comune in base ai servizi nello stesso previsti e alla loro intensità.

Servizi analoghi a quelli previsti nello Scenario di Piano risultano oggi presenti in particolare in Comuni dell'area Iren, che copre anche la quota prevalente del territorio dell'ATO; pertanto si è assunto come riferimento di base il listino prezzi vigente nel 2010 nei Comuni Iren.

In relazione al costo di smaltimento, a fronte di un riferimento 2010 pari a 106,58 €/t per il bacino Iren e a 82,08 €/t per il bacino Sabar, ecotassa inclusa, si precisa che si è considerato a regime una evoluzione della tariffa di smaltimento stimata indicativamente pari a 160 €/t.

Tale quantificazione, in linea con quanto riscontrabile in altri territori e con previsioni evolutive del sistema impiantistico di ATO, è esclusivamente funzionale allo sviluppo di comparazioni economiche nel Piano, essendo da considerarsi non determinata e condizionata dalle scelte della pianificazione in oggetto.

Non sono considerati nell'ambito delle valutazioni esposte i costi legati al servizio di gestione della tariffa, essendo tale elemento non influenzato dalle scelte in oggetto.

Non sono inclusi nelle valutazioni economiche presentate i costi associati alle attività di progettazione, informazione e avvio dei nuovi servizi ("start-up"), che, qualora non coperti da risorse "esterne" al sistema (es. contributi regionali, altro), andranno ad aggiungersi ai costi qui valutati, nella fase transitoria iniziale.

I costi esposti sono da considerarsi sempre espressi IVA esclusa.

Prezzi unitari di riferimento assunti (1)

Voce di costo	u.m.	valore	Note
<i>servizi di raccolta porta a porta</i>			
porta a porta 6 frazioni (secco, organico, carta, plastica, vetro/lattine, verde)	€/abxa	89,320	come da listino Iren; ingloba costi/ricavi cessione rifiuti differenziati
porta a porta 4 frazioni (secco, organico, carta, verde)	€/abxa	74,095	servizio extra standard di Piano, previsto su quote minori di popolazione per allineamento ad attuali servizi di pap carta; valutato da listino Iren; ingloba costi/ricavi cessione rifiuti differenziati
porta a porta 3 frazioni (secco, organico, verde)	€/abxa	61,366	rielaborazione da listino Iren; ingloba costi/ricavi cessione rifiuti differenziati
porta a porta verde	€/abxa	2,297	come da listino Iren; ingloba costi cessione rifiuti differenziati
porta a porta carta	-	a corpo	servizio extra standard di Piano, previsto su quote minori di popolazione per allineamento ad attuali servizi di pap carta; valutato da ricalibrazione attuale costo a corpo
<i>servizi di raccolta differenziata capillare</i>			
capillare 4 frazioni (organico, carta, plastica, vetro/lattine)	€/abxa	20,597	come da listino Iren, sommando il costo unitario indicato per il capillare a quello dei corrispondenti servizi stradali, essendo tali costi da considerarsi additivi; ingloba costi/ricavi cessione rifiuti differenziati
capillare 3 frazioni (carta, plastica, vetro/lattine)	€/abxa	11,868	come da listino Iren, sommando il costo unitario indicato per il capillare a quello dei corrispondenti servizi stradali, essendo tali costi da considerarsi additivi; ingloba ricavi cessione rifiuti differenziati
capillare 3 frazioni (organico, plastica, vetro/lattine) – variante	€/abxa	14,426	servizio extra standard di Piano, previsto su quote minori di popolazione ad integrazione di attuali servizi di pap carta; valutato da rielaborazione listino Iren; ingloba costi/ricavi cessione rifiuti differenziati
capillare 2 frazioni (plastica e vetro/lattine)	€/abxa	7,726	servizio extra standard di Piano, previsto su quote minori di popolazione ad integrazione di attuali servizi di pap carta; valutato da rielaborazione listino Iren; ingloba ricavi cessione rifiuti differenziati

Prezzi unitari di riferimento assunti (2)

Voce di costo	u.m.	valore	Note
<i>servizi di raccolta differenziata stradale potenziata</i>			
carta stradale potenziata	€/abxa	3,121	come da listino Iren; ingloba ricavi cessione rifiuti differenziati
vetro/lattine stradale potenziata	€/abxa	3,570	come da listino Iren; ingloba ricavi cessione rifiuti differenziati
plastica stradale potenziata			
<i>servizi di raccolta stradale del rifiuto indifferenziato</i>			
rifiuto indifferenziato stradale tradizionale	-	a corpo	su base costo complessivo da preventivo comunale 2010, riproporzionato in funzione di variazioni quota di popolazione servita
rifiuto indifferenziato stradale in contesti con raccolta differenziata capillare dell'organico	-	a corpo	su base costo complessivo da preventivo comunale 2010, riproporzionato in funzione di variazioni quota di popolazione servita e ridotto di una quota del 14,4% per considerare beneficio indotto da attivazione in parallelo del servizio per la raccolta della frazione organica*
<i>gestione stazioni ecologiche attrezzate</i>			
sorveglianza, trasporto, avvio a recupero frazioni conferite, quota ammortamento adeguamento strutturale D.M. 8/4/08	-	a corpo	su base costo da preventivo 2010, riproporzionato in funzione di variazioni di popolazione
<i>altri servizi di raccolta</i>			
altre raccolte (quali RUP, ingombranti a domicilio, imballaggi utenze non domestiche, cimiteriali)	-	a corpo	su base costo da preventivo 2010, riproporzionato in funzione di variazioni di popolazione
<i>servizi di spazzamento e lavaggio strade e altri servizi accessori</i>			
Spazzamento meccanico, manuale e raccolta foglie, pulizia parchi e piazzole, disinfezione strade, sgombero neve e salatura marciapiedi, altri servizi accessori	-	a corpo	su base costo da preventivo 2010, riproporzionato in funzione di variazioni di popolazione
<i>smaltimento rifiuto indifferenziato</i>			
smaltimento rifiuto indifferenziato, inclusi rifiuti da spazzamento stradale e ingombranti	€/ton	160,00	come da valutazione indicativa di costo di riferimento futuro, con realizzazione impiantistica di trattamento provinciale e chiusura del ciclo

Costi della gestione dei rifiuti nello Scenario di Piano

Area omogenea di servizio	Costo €/anno	Costo procapite €/abxanno	Costo specifico €/t
Comune Reggio Emilia	27.143.218	154,8	215,1
Area PAP	33.109.035	142,9	178,5
Area Capillarizzata	14.387.952	115,1	161,0
Area Stradale	1.846.008	123,3	188,1
TOT ATO Reggio Emilia	76.486.213	139,8	186,2

Voce di costo	Totale ATO
porta a porta 6 frazioni (secco, organico, carta, plastica, vetro/lattine, verde)	5.716.480
porta a porta 4 frazioni (secco, organico, carta, verde)	993.357
porta a porta 3 frazioni (secco, organico, verde)	12.435.836
porta a porta verde	538.789
porta a porta carta	55.402
capillare 4 frazioni (organico, carta, plastica, vetro/lattine)	4.787.659
capillare 3 frazioni (carta, plastica, vetro/lattine)	2.610.741
capillare 3 frazioni (organico, plastica, vetro/lattine) – variante	30.483
capillare 2 frazioni (plastica e vetro/lattine)	103.583

Voce di costo	Totale ATO
carta stradale potenziata	46.717
vetro/lattine stradale potenziata	53.434
plastica stradale potenziata	
rifiuto indifferenziato stradale	6.693.983
sorveglianza, trasporto, avvio a recupero frazioni conferite, quota ammortamento adeguamento strutturale D.M. 8/4/08	6.088.887
altre raccolte (quali RUP, ingombranti a domicilio, imballaggi utenze non domestiche, cimiteriali)	1.234.803
Spazzamento meccanico, manuale e raccolta foglie, ..., altri servizi accessori	11.330.037
smaltimento rifiuto indifferenziato, inclusi rif. da spazzam. stradale e ingombranti	23.766.023
Costo complessivo per la gestione dei rifiuti	76.486.213

Confronto Scenario di Piano con riferimenti attuali o previsti in assenza di Piano

Necessità di omogeneizzazione impostazione tariffaria, riguardo aspetti non condizionati da scelte di Piano:

- confronto a pari costo di smaltimento;
- confronto depurato da meccanismi di redistribuzione costi/ricavi aziendali tra servizi e smaltimento.

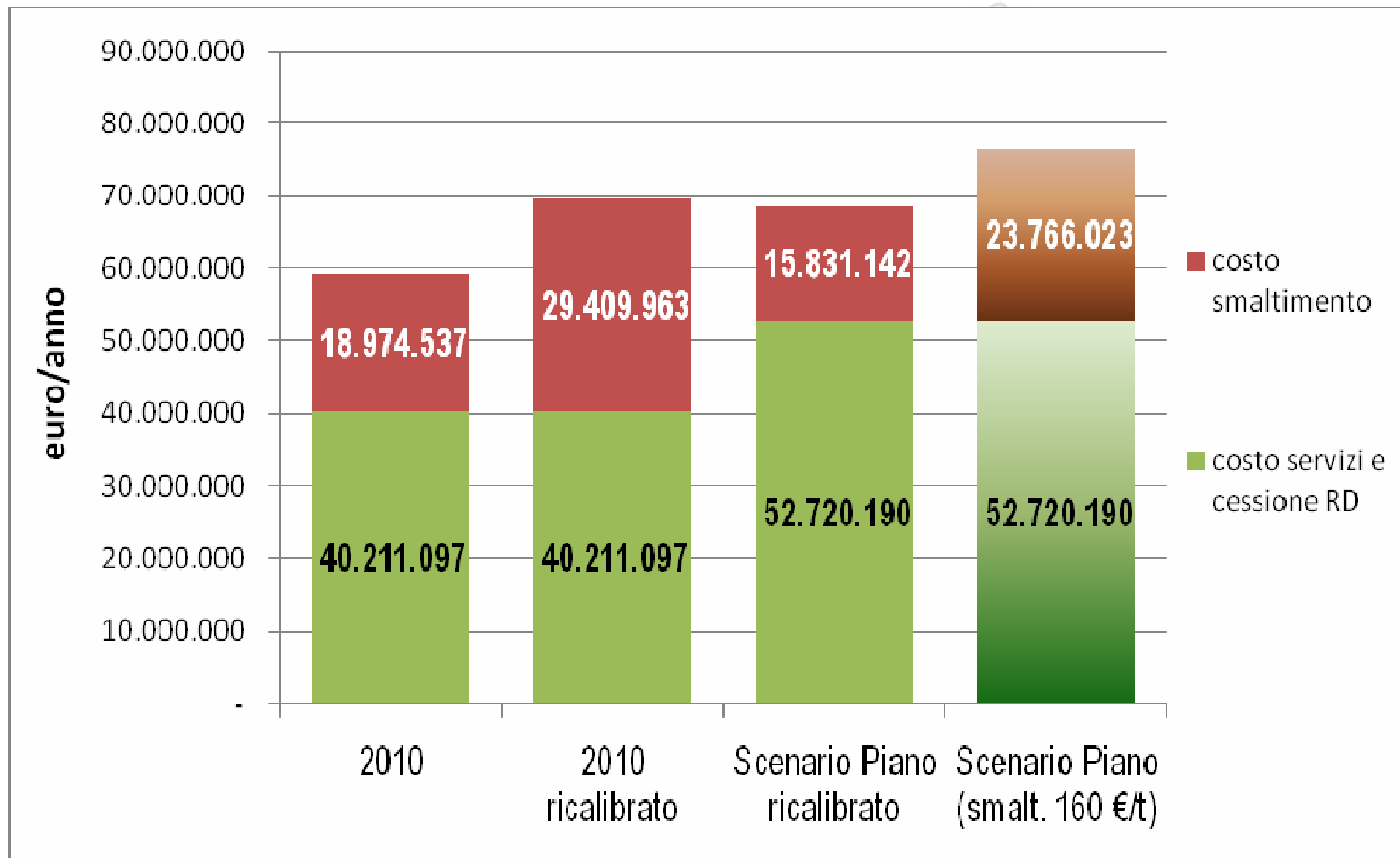
Primo confronto: costi 2010 e costi di Piano con tariffa smaltimento ricalibrata su livelli 2010

Area omogenea di servizio	Costi 2010 €/a	Costi di Piano tariffa smalt. 2010 €/a	Variatz. Piano ricalibrato su 2010	Costi 2010 €/abxa	Costi di Piano tariffa smalt. 2010 €/abxa	Variatz. Piano ricalibrato su 2010
Comune Reggio E.	22.752.124	24.387.156	+7,2%	133,8	139,1	+4,0%
Area PAP	22.754.469	30.062.622	+32,1%	101,6	129,8	+27,8%
Area Capillarizzata	12.129.243	12.579.108	+3,7%	100,1	100,7	+0,6%
Area Stradale	1.549.798	1.522.446	-1,8%	103,2	101,7	-1,5%
TOT ATO	59.185.633	68.551.332	+15,8%	111,6	125,3	+12,3%

Secondo confronto: costi 2010 ricalibrati con tariffa di smaltimento “massima” (a 160 €/t e costi di Piano)

Area omogenea di servizio	Costi 2010 tariffa smalt. 160 €/t €/a	Costi di Piano €/a	Variatz. Piano su 2010 ricalibrato	Costi 2010 tariffa smalt. 160 €/t €/abxa	Costi di Piano €/abxa	Variatz. Piano su 2010 ricalibrato
Comune Reggio E.	25.854.490	27.143.218	+5,0%	152,0	154,8	+1,8%
Area PAP	27.458.268	33.109.035	+20,6%	122,6	142,9	+16,6%
Area Capillarizzata	14.397.230	14.387.952	-0,1%	118,8	115,1	-3,1%
Area Stradale	1.911.072	1.846.008	-3,4%	127,3	123,3	-3,1%
TOT ATO	69.621.060	76.486.213	+9,9%	131,3	139,8	+6,5%

Variazione dei costi dei servizi rispetto ai costi di smaltimento



Confronto Scenario di Piano con riferimenti attuali o previsti in assenza di Piano

A fronte di un incremento dei costi complessivi che sarà in ogni caso determinato dall'**aumentare delle tariffe di smaltimento**, l'attuazione dello Scenario di Piano, con il conseguimento degli obiettivi di legge in materia in particolare di raccolta differenziata e con un'evoluzione significativa verso obiettivi generali di sostenibilità ambientale nella gestione dei rifiuti, potrà comportare un **incremento medio dei costi, a livello di ATO, dell'ordine del 9,9% in termini assoluti e del 6,5% in termini procapite**, rispetto ad un'ipotesi di "non intervento" e di non attuazione delle previsioni di Piano.

La **sostenibilità economica** di tale incremento potrà opportunamente essere ricercata nell'ambito di un percorso di **progressiva attuazione delle previsioni di Piano**, secondo la tempistica descritta nell'Allegato A al Piano, essendo ipotizzabile un percorso di graduale revisione dei costi che possa compiersi nell'arco di un triennio.

In relazione alla differenziazione nei valori economici caratterizzanti le diverse aree, come già sottolineato, si rende senz'altro opportuno la **previsione e applicazione di meccanismi di sussidiarietà** tra Comuni e aree che consentano di puntare ad una tendenziale omogeneizzazione delle variazioni di costo attese future rispetto all'esistente. Si rimanda al riguardo agli indirizzi delineati nell'Allegato B.

Infine, si segnala che i riferimenti economici esposti per lo Scenario di Piano, in relazione in particolare ai costi dei servizi, possono essere opportunamente intesi come prezzi unitari che, in una logica di affidamento dei servizi che preveda il ricorso ai **meccanismi di gara**, potranno beneficiare di non trascurabili riduzioni in sede di offerta migliorativa da parte dei soggetti partecipanti alla gara.

Allegato A - Tempistica per l'attuazione degli interventi

Attuazione degli interventi previsti di riorganizzazione dei servizi e di messa a regime dello Scenario di Piano da svilupparsi su di un percorso graduale (**messa a regime entro il 2014**), con meccanismi di verifica dei risultati conseguiti, per valutazione, conferma o ricalibrazione degli interventi da prevedersi.

Gradualità da definirsi considerando, oltre a tempistiche di legge per conseguimento obiettivi, fattori quali:

- i tempi tecnici necessari per la progettazione e l'avvio dei servizi nelle diverse aree del territorio;
- le implicazioni sulle attrezzature (mezzi e contenitori) ora in dotazione, in relazione ai loro ammortamenti residui e alle possibili dismissioni derivanti dalla riorganizzazione dei servizi;
- la gestione dei possibili incrementi di costo associati alla riorganizzazione dei servizi, per le ripercussioni in termini di costi complessivi da sostenersi da parte dei Comuni e quindi di definizione della tariffa/tassa gravante sugli utenti;
- le relazioni con il sistema impiantistico in essere e la sua evoluzione attesa;
- l'effettiva attuazione di modalità di raccolta già promosse presso la cittadinanza, compatibili con la piena attuazione del Piano.

Indicativamente, con riferimento ai servizi porta a porta di Piano, segnalando l'estensione della popolazione interessata in Comune di Reggio già prevista entro fine 2011, per il resto del territorio dell'ATO si prevede:

- anno 2012: 60.000 nuovi abitanti serviti;
- anno 2013: 60.000 nuovi abitanti serviti;
- anno 2014: 90.000 nuovi abitanti serviti.

Parallelamente all'estensione delle raccolte porta a porta, graduale riconversione delle raccolte di tipo stradale in raccolte capillarizzate, con l'attivazione della raccolta anche della frazione organica laddove non ancora effettuata, e raccolte stradali potenziate.

Allegato B – Indirizzi in materia di politiche tariffarie

Politiche tariffarie orientate agli obiettivi di Piano e a garantire principi di equità e sussidiarietà.

Per i costi dei servizi di raccolta, definizione di **listino prezzi di riferimento per ATO**, in coerenza con riferimenti economici vigenti, previsioni Piano d'Ambito, percorso di affidamento dei servizi e tenendo conto comunque di meccanismi di sussidiarietà. Nell'ambito delle rispettive aree di competenza, potranno essere concordate tra ATO, Comuni e Gestori modalità di revisione in riduzione dei prezzi unitari, rispetto allo standard di ATO.

Con messa a regime sistema impiantistico di ATO, definizione di **tariffa omogenea (€/t) di smaltimento** rifiuti indifferenziati. Sua applicazione assoggettabile a meccanismi di sussidiarietà da definirsi.

Nel passaggio al nuovo sistema tariffario, ATO, Provincia ed i Comuni coinvolti dovranno individuare delle linee di indirizzo per la valorizzazione nel medio-lungo periodo dell'**impianto di riferimento per l'area del Gestore SABAR**, alla luce dell'esperienza maturata nel campo dalla società della bassa reggiana.

Previsione di **meccanismi di sussidiarietà** tra Comuni e aree, per supportare Comuni caratterizzati da potenziali maggiori incrementi dei costi, legati ad attivazione di servizi a maggior intensità. Ad es.: riattribuzione parziale dei costi industriali dei servizi porta a porta (da incentivarsi) sullo smaltimento.

Previsione di impiego di quota rilevante delle risorse disponibili dal Piano di Azione Ambientale Regionale.

Pur confermando competenza comunale per definizione tariffe agli utenti, obiettivo tendenziale di **omogeneizzazione delle tariffe**, attraverso definizione di architettura tariffaria (ripartizione domestico/non domestico, coefficienti di calcolo della tariffa, ecc.), orientata al principio "ugual costo a parità di servizio" per singolo cittadino o singola utenza, indipendentemente da dove risieda.

Impegno da parte dei Comuni nell'**aggiornamento della banca dati delle utenze**, con pieno allineamento alle situazioni in essere. Tale allineamento potrà ben integrarsi l'attivazione del porta a porta.

Nell'ambito della definizione delle tariffe agli utenti, opportunità di attivazione di **sistemi responsabilizzanti/incentivanti** (quali tariffa puntuale, premialità per conferimenti in stazioni ecologiche).

Criteri e indirizzi in materia di politiche tariffarie sopra esposti da definirsi, nei loro aspetti applicativi, attraverso ulteriori approfondimenti con formulazione di proposta da condividersi, per l'**approvazione da parte dell'Assemblea dell'ATO entro la data del 15/10/11**.

Allegato C – Carta dei servizi e regolamenti di supporto a gestione servizi e tariffa

A supporto dell'attuazione del Piano, definizione a livello di ATO dei seguenti strumenti regolativi:

Carta dei servizi: documento che individua principi, regole, standard qualitativi dei servizi, al fine di tutelare le esigenze dei cittadini-utenti nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità. Rappresenta l'impegno del Gestore ad assicurare la qualità nei confronti dei clienti e dei fruitori dei servizi in genere ed agisce su chiarezza del rapporto Gestore-utente e su strategie di miglioramento continuo.

Regolamento tipo del servizio di gestione dei rifiuti urbani: documento da adottarsi ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al fine di stabilire le modalità di gestione dei rifiuti urbani in tutte le sue fasi.

Regolamento per la gestione delle stazioni ecologiche attrezzate: specificazione del regolamento tipo del servizio, con possibilità di definire criteri e modalità gestionali omogenee per il territorio, pur con le opportune flessibilità locali, garantendo pieno recepimento delle recenti disposizioni normative in materia.

Regolamento di assimilazione: in attesa delle disposizioni statali in materia, consentirà il perseguimento di una uniformità nel contesto territoriale dell'ATO, nel rispetto comunque delle norme già oggi vigenti.

Regolamento tipo di applicazione della tariffa: disciplina l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti, stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione, rapporti in materia tra utenza, Comuni, ATO e Gestori dei servizi, nonché le connesse misure in caso di inadempienza.

In relazione ai suddetti regolamenti, si ricercherà in particolare l'opportunità di omogeneizzazione e allineamento ad un modello standard di ATO degli attuali riferimenti vigenti nei singoli Comuni.